



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

20 febbraio 2024

Strategia di digitalizzazione dell'UFAG per la filiera agroalimentare

#DigiAgriFoodCH

Riferimento: BLW-022.1-18/26



BLW-D-0AB33401/75

Indice

1	Introduzione.....	3
2	Situazione iniziale	3
3	Valore aggiunto della digitalizzazione	5
4	Visione della Strategia di digitalizzazione dell'UFAG	6
5	Orientamenti strategici	6
6	I principi	7
7	Misure.....	8
7.1	A1. Application renewal.....	10
7.2	A2. AgridigitalCommFactory	11
7.3	B1. Legal lab	12
7.4	B2. Data exchange platform agridata.ch.....	13
7.5	B3. Interoperability	14
7.6	B4. Data science lab	15
7.7	C1. Change management	16
7.8	C2. Personnel development.....	17
7.9	C3. Digitalization internal processes	18
7.10	C4. Technology & research management	19

1 Introduzione

La trasformazione digitale è un processo di cambiamento. Esso, però, non avviene in maniera lineare, ma è piuttosto frutto di un'evoluzione fatta di differenti percorsi e tappe. Questa svolta può essere realizzata soltanto lavorando tutti insieme, ovvero insieme ai collaboratori dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e ai molteplici attori della filiera agroalimentare: iniziando dagli agricoltori, passando per altre unità amministrative della Confederazione e dei Cantoni fino ai diversi gruppi d'interesse lungo la catena del valore alimentare.

L'obiettivo da conseguire nell'arco di otto anni è chiaro: l'UFAG intende sfruttare la digitalizzazione per sviluppare una filiera agroalimentare orientata al futuro e basata sui dati, per una politica agricola più semplice sotto il profilo amministrativo e per approntare soluzioni in grado di rispondere alle esigenze, nell'ottica di un servizio pubblico efficiente. La trasformazione digitale è uno dei fattori chiave per un UFAG moderno, agile ed efficiente nonché per una filiera agroalimentare innovativa, sostenibile e competitiva. Tale trasformazione deve avvenire in seno all'UFAG e nella filiera agroalimentare, motivo per cui la presente Strategia di digitalizzazione comprende aspetti che concernono maggiormente l'UFAG e altri orientati invece verso la filiera agroalimentare. Persegue l'ambizioso obiettivo di accelerare la digitalizzazione dell'UFAG e della filiera agroalimentare.

2 Situazione iniziale

La digitalizzazione integrale e orientata al futuro dell'UFAG e della filiera agroalimentare è una necessità impellente per rendere la produzione agricola più rispettosa delle risorse e sostenibile nonché più allettante per le giovani generazioni, come illustrato anche nel Rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato 19.3988 Jacques Bourgeois «Digitalizzazione nel settore agricolo. Ruolo della Confederazione». Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca, nello specifico l'UFAG, è stato incaricato di creare dal 2023 un Centro di competenza per la trasformazione digitale (CCTD). Operativo da marzo 2023, il CCTD ha il compito di elaborare standard di dati come base per l'interoperabilità e di assicurare il coordinamento con gli attori esterni. A complemento delle misure realizzate dal CCTD, ne devono essere attuate altre in vista di una digitalizzazione dell'UFAG e della filiera agroalimentare integrale e orientata al futuro.

Oltre al Rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato 19.9388 Bourgeois «Digitalizzazione nel settore agricolo. Ruolo della Confederazione», per l'elaborazione della presente Strategia sono state considerate strategie superiori della Confederazione già esistenti sul tema, come per esempio la Strategia Svizzera Digitale 2023, la Strategia di digitalizzazione della Confederazione 2020-2023 e la Strategia sul libero accesso ai dati pubblici in Svizzera 2019-2023. Sono stati presi altresì in considerazione gli sforzi profusi finora dalla categoria, come per esempio quelli sfociati nella stesura della Carta sulla digitalizzazione della filiera agroalimentare.

La Strategia di digitalizzazione verrà attuata nel quadro del programma «Trasformazione digitale dell'UFAG e della filiera agroalimentare svizzera DigiAgriCH» nell'arco di otto anni. L'attuazione del programma DigiAgriCH è vincolata all'autorizzazione, da parte dell'Amministrazione federale, dei mezzi finanziari necessari.

Nell'ambito di interviste strutturate della durata di un'ora con collaboratori dell'UFAG nonché sulla scorta dell'analisi della documentazione già esistente e di lavori precedentemente svolti, è stato rilevato e presentato in modo consolidato lo stato attuale della digitalizzazione, ovvero la maturità digitale dell'UFAG. Questi risultati sono serviti come base per l'elaborazione della presente Strategia. Nel quadro della suddetta analisi, sono stati individuati anche i punti di forza e di debolezza in riferimento alla digitalizzazione. Dall'analisi dello stato attuale dell'infrastruttura di dati e sistemi è emerso che già diversi anni fa, con il portale Agate, è stato compiuto un importante passo verso la trasformazione digitale e che con la Carta sulla digitalizzazione della filiera agroalimentare la Confederazione, unitamente a numerose imprese e associazioni, ha inserito un ulteriore importante tassello in questo processo. Anche con il lancio del programma per la Gestione dei dati a livello nazionale (NaDB) e lo sviluppo della piattaforma di interoperabilità (I14Y) a esso correlato sono stati introdotti elementi fondamentali in vista dell'utilizzo multiplo

e dell'interoperabilità oltre l'Amministrazione federale. Nella filiera agroalimentare, invece, i dati devono tuttora essere inseriti a più riprese e sono solo poco interoperabili, inoltre non sempre è possibile trasmetterli in modo sicuro tra i vari attori. Una trasformazione digitale di successo che prenda in considerazione tutti i livelli verso un'implementazione il più possibile sistematica del principio «once-only» e la completa affermazione dell'utilizzo multiplo dei dati che vada oltre i diversi livelli richiedono vari sforzi su più fronti. L'ambiente applicativo dell'UFAG comprende 14 applicazioni principali. Con una media di nove anni, esse hanno raggiunto un'età relativamente avanzata e spesso non rispondono più alle esigenze poste attualmente a sistemi moderni ed efficienti.

In generale oggi giorno la filiera agroalimentare sfrutta solo limitatamente le opportunità offerte dalla digitalizzazione. Eppure, la digitalizzazione e i dati creano valori aggiunti per i vari attori lungo la catena del valore: ad esempio, tramite benchmark o visualizzazioni di dati è possibile mettere facilmente a disposizione degli agricoltori determinati aiuti decisionali. La digitalizzazione può altresì incrementare la trasparenza lungo la catena del valore, ad esempio garantendo ancor di più la tracciabilità e incrementando ulteriormente la fiducia dei consumatori nei prodotti svizzeri. Pertanto, in questo settore c'è un elevato potenziale per miglioramenti, incrementi dell'efficienza e semplificazioni tramite la digitalizzazione. La seguente tabella fornisce una panoramica dei risultati dell'analisi SWOT completa.

Tabella 1: Analisi SWOT dello stato attuale in relazione alla digitalizzazione

Punti di forza	<u>Filiera agroalimentare:</u> - Nel Rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato 19.3988, Jacques Bourgeois «Digitalizzazione nel settore agricolo. Ruolo della Confederazione» è stata illustrata la necessità di digitalizzare la filiera agroalimentare svizzera - Forza innovativa e tradizione di ricerca della Svizzera <u>UFAG:</u> - Collaboratori molto impegnati e con elevata motivazione intrinseca per il lavoro dell'UFAG - Apertura e sensibilità per nuovi sviluppi e accettazione, in linea di principio, della digitalizzazione - Applicazioni ben funzionanti da anni: guasti e interruzioni sono molto rari - Buon livello di digitalizzazione rispetto ad altri Uffici - Nuova Unità di direzione per la digitalizzazione e la gestione dei dati con CDO nel CD - Programma NaDB come base per l'interoperabilità (Confederazione)	<u>Filiera agroalimentare:</u> - L'attuazione del principio «once-only» è ancora ben lungi da essere realizzata - Scarso utilizzo e riutilizzo di dati - Difficoltà nello scambio di dati - Basse possibilità di investimento in nuove tecnologie digitali per le piccole aziende agricole <u>UFAG:</u> 5-10 anni¹ di ritardo nel livello di digitalizzazione rispetto all'economia privata - Le competenze digitali dei collaboratori dell'UFAG devono essere migliorate - Non è ancora avvenuto il cambiamento culturale dell'UFAG verso un'organizzazione digitale agile - Grande divario tra collaboratori con affinità digitali e scettici - Talvolta predomina il pensiero a «compartimenti stagni» nello sviluppo di applicazioni - Interfacce insufficienti per i trasferimenti di dati tra le applicazioni	Punti di debolezza
----------------	--	--	--------------------

Opportunità	<u>Filiera agroalimentare:</u> • Sostegno alla politica agricola nel conseguimento degli obiettivi • Semplificazione amministrativa • Dati come valore aggiunto per le persone attive nell'agricoltura • Incremento della trasparenza dei dati • Aumento della soddisfazione degli utenti e della fiducia • Contributo alla sostenibilità sotto forma di efficienza delle risorse nella filiera agroalimentare • I dati possono essere utilizzati per i processi decisionali e sostenere gli agricoltori • Incremento della produttività e dell'efficienza • Riduzione del lavoro fisico pesante nelle aziende agricole • Attrattiva per le giovani generazioni • Possibilità di nuovi modelli aziendali • Maggiore accessibilità agli strumenti digitali attraverso la promozione della digitalizzazione <u>UFAG:</u> • Impegno ad attuare la digitalizzazione insieme agli attori della filiera agroalimentare • Con l'agilità le esigenze degli attori possono essere considerate in maniera più mirata e realistica • Semplificazione e automazione dei processi • Maggiore sicurezza delle applicazioni tramite il loro rinnovo	<u>Filiera agroalimentare:</u> • La digitalizzazione non gode del sostegno politico • Singoli gruppi d'interesse rimangono esclusi a causa della bassa affinità informatica <u>UFAG:</u> • Mezzi finanziari troppo esigui per l'attuazione delle misure • La trasformazione agile fallisce a causa dell'organizzazione gerarchica • Mancanza di personale specializzato per l'accompagnamento a causa della sottovalutazione strutturale dei profili lavorativi digitali • Forti limitazioni a causa della dipendenza da strumenti digitali dell'Amministrazione federale (GEVER, SAP, ecc.) • I necessari adeguamenti delle basi legali ritardano l'attuazione delle misure	Rischi
-------------	--	---	--------

¹ Secondo digital CANVAS Eraneos, 2023

3 Valore aggiunto della digitalizzazione

Dalla richiesta degli agricoltori di una semplificazione amministrativa, dalla crescente importanza della sicurezza e della protezione dei dati nonché dalla necessità di una produzione sostenibile emerge chiaramente che la digitalizzazione della filiera agroalimentare è assolutamente necessaria. Nuove possibilità digitali, come l'intelligenza artificiale e lo smart farming, possono contribuire in maniera determinante al superamento di queste sfide.

Oggi gli agricoltori sono confrontati con un dispendio amministrativo di cui farebbero volentieri a meno; devono infatti inserire gli stessi dati a più riprese in vari sistemi. Con la creazione di un'infrastruttura tecnologica adeguata è possibile scambiare dati tra diversi sistemi, evitando di doverli registrare manualmente più volte. In tal modo il dispendio amministrativo per tutti gli attori lungo la catena del valore si riduce in maniera significativa. In questo contesto è anche fondamentale che la Svizzera mantenga il controllo sui dati e quindi la sua sovranità. La Strategia di digitalizzazione dell'UFAG persegue quindi la visione di creare una filiera agroalimentare basata sui dati ed è incentrata sui seguenti tre obiettivi principali:

- creare un ecosistema di dati che consenta di utilizzare e scambiare in modo semplice e sicuro i dati provenienti dalla filiera agroalimentare,
- digitalizzare i processi interni ed esterni, laddove possibile e funzionale,
- trasformare l'Ufficio e i suoi collaboratori in un'organizzazione agile e che apprende.

Con un utilizzo coerente dei dati, le tecnologie digitali possono rappresentare un notevole sostegno per gli agricoltori. Da un lato l'uso della precision farming consente di ridurre al minimo il consumo di risorse, dall'altro le tecnologie digitali possono aiutare i capiazienda a ottimizzare la loro produzione dal profilo sia economico sia ecologico in quanto forniscono loro aiuti decisionali all'avanguardia. Le risorse,

come concimi o prodotti fitosanitari, possono essere utilizzate in maniera decisamente più mirata, rendendo quindi le aziende agricole più efficienti, più rispettose dell'ambiente e più redditizie, il che si ripercuote positivamente sull'attrattiva della professione per le giovani generazioni. Infine, con la gestione dei dati è possibile contribuire alla tracciabilità delle derrate alimentari e rafforzare la fiducia dei consumatori nel settore.

Per poter sfruttare le possibilità digitali in modo efficiente è fondamentale creare le basi necessarie a tal fine. Con l'istituzione di una piattaforma di scambio è possibile scambiare dati tra i vari sistemi e quindi utilizzarli direttamente per svolgere le mansioni amministrative. Non dovendo registrare manualmente gli stessi dati più volte, vi è meno burocrazia. In quest'ottica, da un lato sono fondamentali i requisiti tecnici, come standard di dati chiaramente definiti, dall'altro occorre però anche garantire la qualità dei dati. Sono quindi indispensabili regole chiare su chi ha accesso a quali dati e per cosa possono essere utilizzati. L'elaborazione di queste basi richiede molte conoscenze. Con l'attuazione della Strategia vanno create le strutture all'interno dell'UFAG per consentire e accompagnare la trasformazione digitale, ma al contempo occorre sensibilizzare e formare specificamente gli attori della filiera agroalimentare per renderli partecipanti a pieno titolo dello spazio di dati agricoli. I Cantoni, in quanto interlocutori degli agricoltori, sono chiamati a svolgere un importante ruolo di moltiplicatori. Per questo motivo, nell'attuazione delle misure è prevista una stretta collaborazione con essi. Già nella fase di elaborazione della presente Strategia erano state consultate oltre 150 organizzazioni interne e imprese della categoria, tra cui anche i Cantoni.

4 Visione della Strategia di digitalizzazione dell'UFAG

Nei capitoli 4 «Visione» e 5 «Orientamenti strategici» con «noi» s'intende l'UFAG.

La visione della Strategia di digitalizzazione è sintetizzata nello slogan *«Sfrutta il valore aggiunto dei dati»* e consiste in quanto segue.

La filiera agroalimentare svizzera ha compiuto la trasformazione digitale. In quanto partner competenti, affidabili e agili, realizziamo soluzioni facilmente fruibili, sicure e che creano valore aggiunto, onde agevolare, con i nostri partner, una filiera agroalimentare basata sui dati e una politica agricola più semplice dal profilo amministrativo.

5 Orientamenti strategici

Di seguito sono descritti i quattro orientamenti strategici.

A: Creiamo valore aggiunto per i nostri partner

Nell'ideazione e nell'ulteriore sviluppo delle nostre soluzioni digitali mettiamo in primo piano i benefici per i nostri partner lungo l'intera catena del valore della filiera agroalimentare. I nostri servizi sono efficienti e facilmente fruibili, pertanto creiamo un valore aggiunto tangibile per i nostri partner e per l'UFAG. Contribuiamo a semplificare l'Amministrazione e ad aumentarne l'efficienza. In questo contesto è sempre garantito il principio della sussidiarietà.

B: Mettiamo i collaboratori dell'UFAG nelle condizioni di compiere la trasformazione digitale

Per sfruttare appieno il potenziale delle soluzioni digitali, consolidiamo una cultura digitale evolutiva in tutto l'Ufficio, in modo che i collaboratori dispongano delle basi e delle competenze necessarie per offrire a tutti i partner soluzioni digitali di alto livello.

C: Utilizziamo i dati come una risorsa preziosa

Con la promozione mirata dell'interoperabilità dei dati nonché l'utilizzo multiplo dei dati, la collaborazione tra i vari partner diventa più facile. Le nostre soluzioni digitali sono impostate in maniera coerente sui dati e rispondono alle esigenze dei nostri partner e collaboratori. L'utilizzo responsabile dei dati è parte integrante della cultura digitale e della governance dell'UFAG.

D: Ci impegniamo per la sovranità digitale della filiera agroalimentare

Sosteniamo gli attori della filiera agroalimentare affinché possano decidere in piena autonomia su processi, dati e tecnologie determinanti e farne uso. In particolare ci impegniamo affinché lo spazio di dati agricoli e alimentari sia indipendente, sicuro e autonomo.

6 I principi

I sette principi seguenti sono le linee guida della trasformazione digitale e accompagnano l'attuazione di tutte le misure.

Principio 1: Once-only

Si utilizzano formati di dati e interfacce standard. In tal modo è possibile riutilizzare e scambiare i dati tra vari sistemi, per cui i dati devono essere registrati solo una volta.

Principio 2: Digital only

Si sfrutta il canale digitale per fornire informazioni e servizi. In quest'ottica, il canale digitale deve essere indipendente da dispositivi, accessibile senza barriere e senza discontinuità. Si previene l'esclusione digitale adottando misure adeguate.

Principio 3: Open by default

Si forniscono i dati disponibili a tutti, tenendo conto della protezione dei dati, in formato aperto e leggibile elettronicamente per il libero ulteriore utilizzo. Ogni fornitore di dati¹ può monitorare l'utilizzo dei suoi dati in maniera trasparente.

Principio 4: User friendly

Si ottimizzano e si ripensano i servizi digitali affinché rispondano alle esigenze degli utenti. Le applicazioni sono progettate nel modo più semplice e comprensibile possibile in modo che siano facilmente fruibili per gli utenti.

Principio 5: Security & Privacy by default

Sulla base di regole e convenzioni definite e pubblicate in maniera trasparente i fornitori di dati¹ decidono in piena autonomia sulla trasmissione dei loro dati. Gli utenti dei dati si assumono la propria responsabilità per quanto concerne la gestione dei dati e garantiscono la sicurezza delle informazioni e la protezione dei dati.

Principio 6: Agile by default

Strumenti, processi e pratiche agili sono lo standard. Pensiero e azioni agili sono la base per la collaborazione organizzata e trasversale, a parità di condizioni, con tutti i partecipanti. I partner nonché i collaboratori e le loro esigenze sono posti al centro. Siamo un'organizzazione che apprende.

Principio 7: Innovation first

Tramite uno scouting attivo di approcci, tecnologie e tendenze innovative nonché attraverso la collaborazione con partner ed esperti, identifichiamo precocemente innovazioni promettenti. In qualità di early adopter incoraggiamo a testare nuove idee e a raccogliere esperienze tenendo conto delle esigenze degli attori della filiera agroalimentare.

¹ Persone interessate (ovvero persone fisiche i cui dati personali sono oggetto di trattamento), cfr. [LPD](#)

7 Misure

Per attuare la Strategia di digitalizzazione dell'UFAG nell'arco di otto anni, sulla base degli orientamenti strategici sono state definite sei misure esterne e quattro interne che vengono illustrate nella figura 1.

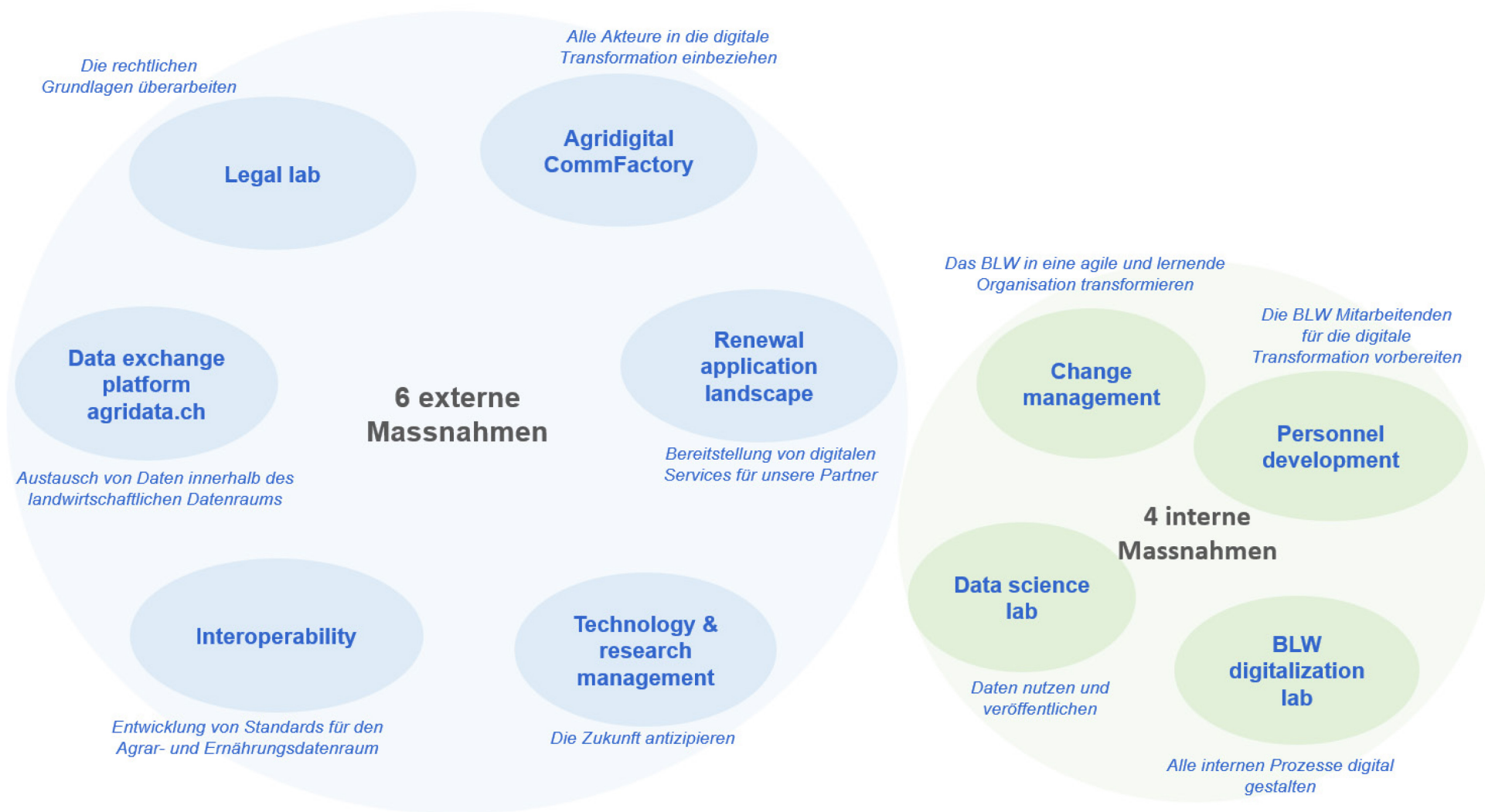


Figura 1: Rappresentazione delle sei misure esterne e quattro interne (rappresentazione propria)

A una breve presentazione, segue una descrizione dettagliata delle 10 misure.

Le seguenti 6 misure concernono la filiera agroalimentare:

- **A1 - Application renewal:** questa misura mira a rinnovare le 14 applicazioni informatiche gestite dall'UFAG.
- **A2 - AgridigitalCommFactory:** la piattaforma della Carta sulla digitalizzazione Agridigital è ampliata per coinvolgere tutti gli attori della filiera agroalimentare nella trasformazione digitale.
- **B1 - Legal lab:** digitalizzare significa anche rielaborare le basi legali.
- **B2 - Data exchange platform agridata.ch:** la piattaforma agridata.ch consente lo scambio sicuro di dati tra i vari attori della filiera agroalimentare per garantire la sovranità digitale dello spazio di dati agricoli. Si prevede di realizzare agridata.ch in stretta collaborazione con i Cantoni.
- **B3 - Interoperability:** si sviluppano standard per la filiera agroalimentare come base per l'interoperabilità.
- **C4 - Technology and research management:** si valutano nuove tecnologie e studi scientifici per sostenere l'innovazione nella filiera agroalimentare.

Le seguenti 4 misure concernono la digitalizzazione in seno all'UFAG:

- **C1 - Change Management:** l'UFAG è trasformato in un'organizzazione agile e che apprende e questo processo viene accompagnato.
- **C2 - Personnel development:** i collaboratori dell'UFAG vengono preparati alla trasformazione digitale e acquisiscono nuove competenze.
- **C3 - Digitalization internal processes:** i processi interni vengono digitalizzati per organizzarli in maniera più efficiente.
- **B4 - Data Science Lab:** i dati sono utilizzati e pubblicati con l'obiettivo di creare un valore aggiunto.

Le lettere A, B e C si riferiscono agli orientamenti strategici (A: «Creiamo valore aggiunto per i nostri partner», B: «Mettiamo i collaboratori dell'UFAG nelle condizioni di compiere la trasformazione digitale», C: «Utilizziamo i dati come una risorsa preziosa»). Il quarto orientamento strategico D: «Ci impegniamo per la sovranità digitale della filiera agroalimentare» è rilevante per tutte le misure. Di seguito queste dieci misure sono descritte dettagliatamente.

7.1 A1. Application renewal

«Fornire servizi digitali per i nostri partner»

Situazione iniziale

L'ambiente applicativo dell'UFAG comprende 14 applicazioni principali con una durata di vita media di nove anni. L'applicazione più datata è stata messa in produzione nel 2003. Segue un elenco in ordine alfabetico delle 14 applicazioni:

- | | |
|--|---|
| • Acontrol – sistema d'informazione per i dati di controllo agricoli | • eMAPIS – progetti relativi ai miglioramenti strutturali e ai crediti agricoli |
| • Agate – Agriculture Gate | • HODUFLU – flussi di concimi aziendali |
| • AGIS – sistema d'informazione sulla politica agricola | • MAF Mia condivisione dei dati agricoli |
| • BI UFAG – Business Intelligence UFAG ASTAT | • ProVar – Protezione delle varietà |
| • CePa – Certificazione e passaporto fitosanitario | • RFGAA-SIN – Banca dati risorse fitogenetiche |
| • digiFLUX (attualmente come progetto) | • Servizio Calcolo Contributi (SCC) |
| • eKontingente | • SIG UFAG – sistema di geoinformazione dell'UFAG |

L'UFAG collabora altresì con altri Uffici (in particolare l'USAV e Agroscope) e partner dell'economia privata per sviluppare applicazioni destinate alla filiera agroalimentare. Nel sistema esistente si constata quattro problemi principali.

- I sistemi sono stati concepiti in maniera indipendente l'uno dall'altro e non come un sistema globale. Ciò vuol dire che i singoli sistemi sono come compartimenti stagni.
- L'interoperabilità tra i sistemi è bassa.

- L'architettura dei sistemi non è al passo con i tempi, non è armonizzata e manca un catalogo dei dati.
- Molte componenti tecniche sono obsolete e non corrispondono più agli standard attuali.

Obiettivi e risultati

L'ambiente applicativo dell'UFAG è rinnovato e incentrato sui dati. Per raggiungere questo obiettivo l'UFAG tiene conto dell'evoluzione tecnologica, delle esigenze dei partner e dell'interoperabilità. Nella progettazione di nuove applicazioni si segue un approccio sistemico e si applicano i metodi dell'«User Centered Design». Il rinnovo dell'ambiente applicativo migliora la fruibilità per l'utente, incrementa la flessibilità in caso di ulteriore sviluppo, riduce a lungo termine i costi di manutenzione e garantisce un livello elevato di sicurezza. Pone altresì le basi per la trasformazione digitale nella politica agricola.

Ausili digitali funzionali e semplici sono a disposizione degli agricoltori in sistemi già esistenti.

Output (fasi intermedie necessarie)

- Sono definite la visione dell'architettura d'impresa (enterprise architecture) e l'immagine finale dell'ambiente applicativo
- È definita la roadmap per il rinnovo dell'ambiente applicativo
- È creata la carta della ricapitolazione dei processi dell'ambiente applicativo
- È definito il modello di collaborazione con l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) e gli attori privati
- I responsabili delle applicazioni (RA) riprendono il ruolo del product owner e/o del product manager
- È organizzato e operativo il team «Applicazioni» con product manager e product owner
- Sono pubblicate le specifiche delle interfacce di programmazione (API) sulla piattaforma di interoperabilità I14Y
- È descritto e attuato un piano per l'utilizzo di tecnologie cloud in seno all'UFAG
- È descritto e attuato un piano per l'integrazione di geodati
- È svolta una valutazione per un possibile aiuto digitale nella registrazione dei dati dal profilo degli agricoltori
- L'attuazione di queste misure avviene in collaborazione con i partner esterni rilevanti tramite la misura A2 «AgridigitalCommFactory»
- Tutte le informazioni rilevanti per gli esterni sono comunicate tramite la misura A2 «AgridigitalCommFactory»

7.2 A2. AgridigitalCommFactory

«Coinvolgere tutti gli attori nella trasformazione digitale»

Situazione iniziale

Per diverse misure della Strategia di digitalizzazione, come ad esempio l'implementazione della piattaforma di scambio dei dati agridata.ch, i lavori di standardizzazione e armonizzazione o il rinnovo delle applicazioni, sono direttamente interessati anche attori esterni della filiera agroalimentare. Pertanto è di fondamentale importanza integrare regolarmente le esigenze e i punti di vista di questi attori della categoria nella realizzazione della strategia. Per garantire tale scambio, la comunicazione è di fondamentale importanza. Di conseguenza l'UFAG necessita di uno strumento adeguato, per coinvolgere attivamente i molteplici attori esterni nel processo in corso e garantire uno scambio continuo. Sussiste altresì un deficit generalizzato di know-how per quanto riguarda l'intera tematica della digitalizzazione lungo la catena del valore. Attualmente la formazione di base «Agricoltore AFC», ad esempio, prevede un'offerta troppo limitata di possibilità di formazione e corsi sul tema della digitalizzazione. Nel complesso si tratta di informare costantemente gli attori privati interessati sulle molteplici misure di digitalizzazione, di coinvolgerli e di persuaderli onde creare un'ampia accettazione nei confronti dei processi di cambiamento.

Obiettivi e risultati

I gruppi d'interesse lungo l'intera catena del valore della filiera agroalimentare sono coinvolti attivamente nella trasformazione digitale. L'UFAG promuove il dialogo con la categoria, garantendo lo scambio mediante diverse misure di comunicazione. La rete di comunicazione già esistente «Agridigital» funge da

sportello centrale per tutte le informazioni in relazione alla digitalizzazione nella filiera agroalimentare. Questa rete preesistente verrà ulteriormente sviluppata per creare una «AgridigitalCommFactory», che supporti attivamente gli attori della filiera agroalimentare con diverse misure di comunicazione in relazione ai loro sforzi verso la digitalizzazione. Le informazioni della «AgridigitalCommFactory» sono a disposizione di tutti gli interessati incondizionatamente. Per le persone attive nella filiera agroalimentare esistono ulteriori offerte di formazione (e perfezionamento) nel settore della digitalizzazione.

Lungo la catena del valore nella filiera agroalimentare ci sono molti stakeholder diversi. Il gruppo più importante dal profilo quantitativo sono gli agricoltori. Per tale motivo sono già stati definiti alcuni punti di riferimento per la creazione di valore aggiunto tramite la digitalizzazione dal punto di vista dell'agricoltura.

- È implementata una community of practice per il trasferimento delle conoscenze tra gli agricoltori mediante strumenti digitali (p.es. tramite forum sulla piattaforma digitale).
- È significativamente ridotto il numero di touchpoint per la registrazione di dati da parte degli agricoltori.
- Le imprese e le organizzazioni presenti in Svizzera che offrono servizi o prodotti digitali sono presentate in maniera strutturata agli agricoltori sulla piattaforma AgridigitalCommFactory. L'UFAG non effettua alcuna valutazione delle imprese per evitare favoritismi.
- Gli agricoltori possono indicare temi nel settore della digitalizzazione da trattare in occasione di webinar.
- Questa misura viene attuata in stretta collaborazione con Agroscope che presiede Agridigital.

Output (fasi intermedie necessarie)

- È disponibile un'analisi degli stakeholder per una comunicazione efficace
- È elaborato e attuato un piano di comunicazione con una matrice di comunicazione
- È operativa «AgridigitalCommFactory», ovvero la versione ampliata di «Agridigital» (p.es. per il trasferimento di conoscenze in relazione alla digitalizzazione tramite forum tra gli attori esterni)
- Sono organizzate e coordinate misure di comunicazione a cadenza regolare sul tema della digitalizzazione nella filiera agroalimentare
- Sono individuate e considerate le esigenze dei diversi gruppi d'interesse
- È effettuata un'analisi dell'offerta formativa esistente per gli agricoltori nel settore della digitalizzazione
- È disponibile un'analisi dell'offerta formativa esistente nelle varie formazioni effettuata insieme ai partner della filiera agroalimentare
- Sono rivisti dalle organizzazioni responsabili gli ampliamenti dell'offerta formativa
- È eseguita una valutazione di un possibile aiuto digitale nella registrazione dei dati dal punto di vista degli agricoltori (p.es. immagini satellitari per la registrazione automatica di dati sulle colture)
- È disponibile una valutazione del numero di touchpoint nella registrazione dei dati dal punto di vista degli agricoltori
- Gli agricoltori sono coinvolti come co-creatori nell'attuazione delle misure rilevanti

7.3 B1. Legal lab

«Rielaborare le basi legali»

Situazione iniziale

In relazione alla gestione, all'uso e alla protezione dei dati, negli scorsi anni la Confederazione ha effettuato vari adeguamenti di carattere legislativo. Ad esempio, ha rivisto la legge sulla protezione dei dati e ha elaborato una nuova legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA). La futura legge quadro per l'utilizzo secondario dei dati comporterà ulteriori modifiche e condizioni. Le condizioni quadro legislative qui indicate si applicano naturalmente anche alla filiera agroalimentare. Di conseguenza essa dovrà adempiere nuove ed eventualmente ulteriori condizioni.

Per quanto concerne la filiera agroalimentare, attualmente la gestione dei dati è disciplinata in numerosi articoli di legge e ordinanze specifici. La legge sull'agricoltura (LAgr) nonché le rispettive ordinanze d'esecuzione (p.es. OSIAgr) si concentrano principalmente sui sistemi d'informazione (applicazioni) in generale e non sulla gestione, sull'utilizzo, sulla cessione e sulla protezione dei dati nello specifico. Pertanto le attuali basi legali rendono difficile un efficiente scambio di dati nella filiera agroalimentare tra i vari attori. In tale contesto, per la trasformazione digitale nella filiera agroalimentare occorre rielaborare determinate basi legali onde soddisfare questi nuovi e ulteriori requisiti in materia di gestione, utilizzo, cessione e protezione dei dati.

Obiettivi e risultati

Le basi legali rilevanti per la filiera agroalimentare sono rielaborate per quanto concerne la gestione, l'utilizzo, la cessione e la protezione dei dati. Analogamente alla legge sulla geoinformazione, occorre elaborare una legge o una sezione in una legge già esistente che disciplini la gestione, l'utilizzo, la cessione e la protezione dei dati provenienti dalla filiera agroalimentare da sottoporre al Parlamento. Queste proposte di modifica contribuiscono a migliorare la collaborazione nonché i processi di gestione dei dati tra Confederazione, Cantoni e altri attori del settore privato che gestiscono dati rilevanti. Gli interessi della ricerca sono tutelati nella nuova legislazione.

Output (fasi intermedie necessarie)

- È redatta la roadmap per l'analisi delle disposizioni legali e i possibili adeguamenti di legge nonché per il processo parlamentare
- È disponibile un'analisi esaustiva strutturata degli adeguamenti legislativi necessari in riferimento alle misure della Strategia di digitalizzazione
- È registrata una documentazione con un elenco dei motivi per cui sono necessari determinati adeguamenti legislativi per attuare le misure della Strategia di digitalizzazione
- Sono definite le responsabilità sulle diverse gestioni dei dati
- È disponibile un'analisi per una possibile armonizzazione delle leggi e delle ordinanze esistenti
- È definito il coordinamento tra gli Uffici federali rilevanti (p.es. UFG/DFGP)
- Gli adeguamenti delle basi legali sono armonizzati con quelli delle basi legali per la PA30+
- Gli adeguamenti delle basi legali sono elaborati in maniera complementare alla [legge federale sulla protezione dei dati \(LPD\)](#), alla [legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità \(LMeCA\)](#), alla futura legge quadro per l'utilizzo secondario dei dati e ad altre basi legali rilevanti
- L'attuazione di questa misura avviene in collaborazione con i partner esterni rilevanti tramite la misura A2 «AgridigitalCommFactory»
- Tutte le informazioni rilevanti per gli esterni sono comunicate tramite la misura A2 «AgridigitalCommFactory»

7.4 B2. Data exchange platform agridata.ch

«Scambiare dati all'interno dello spazio di dati agricoli»

Situazione iniziale

Attualmente lo scambio automatizzato di dati tra diversi sistemi e organizzazioni non è possibile o lo è solo in maniera limitata. Tuttavia, è di fondamentale importanza per ridurre al minimo la registrazione a più riprese degli stessi dati (un agricoltore oggi deve inserire più volte gli stessi dati in vari sistemi). Di conseguenza si rileva un elevato dispendio per la gestione dei dati, in particolare per lo scambio di dati reciproco all'interno della filiera agroalimentare, dovuto da un lato alla discontinuità e dall'altro ai vari aspetti da chiarire a livello di basi legali in relazione allo scambio di dati. Uno scambio automatizzato di dati (secondo regole chiare e nel rispetto della protezione dei dati) ha il grande vantaggio che in futuro non sarà più necessario inserire gli stessi dati a più riprese perché la loro qualità sarà garantita e l'efficienza aumenterà grazie all'automatizzazione in tutto il sistema.

Con la crescente digitalizzazione nella filiera agroalimentare aumenta il fabbisogno di soluzioni per uno scambio di dati tra gli attori sicuro, affidabile e automatizzato, ovvero senza discontinuità. Anche nell'ulteriore sviluppo dei sistemi cantonali esistenti in Svizzera la possibilità di scambiare dati con persone,

Comuni, FMIS (Farm Management Information Systems), sensori e altri attori ha un'importanza fondamentale. Attualmente in Svizzera l'unica applicazione operativa che può essere considerata come un precursore di una piattaforma di scambio di dati è MAF (Mia condivisione dei dati agricoli). MAF è pensata soltanto per lo scambio di dati presenti nei sistemi dell'Amministrazione federale. Se interessate, attualmente le organizzazioni esterne (p.es. Bio Suisse) possono riprendere pacchetti di dati dai sistemi dell'Amministrazione federale secondo processi di condivisione chiaramente definiti. Nell'altra direzione, invece, lo scambio di dati non è possibile. La piattaforma di scambio di dati consentirà lo scambio reciproco tra tutti i partecipanti. Nel frattempo in Germania (Agri-Gaia) e in Francia (Agdatahub) si stanno acquisendo informazioni interessanti sulle piattaforme di scambio di dati nel settore agricolo.

Obiettivi e risultati

È creata una piattaforma sicura che consente a tutti gli attori della filiera agroalimentare di accedere ai dati di cui necessitano e di cui è autorizzata la condivisione. Pertanto si automatizza e, quindi, si semplifica lo scambio di dati tra gli attori. Mediante tale piattaforma si crea la possibilità di attuare il principio «once-only», fondamentale per l'utilizzo multiplo dei dati. La piattaforma sostituirà anche l'applicazione «Mia condivisione dei dati agricoli» (MAF), offrendo un elevato livello di sicurezza e di confidenzialità per gli utenti e creando un chiaro quadro normativo per tutti gli attori dal profilo della gestione e dello scambio dei dati. La sicurezza della piattaforma di scambio dei dati è garantita mediante un'infrastruttura adeguata e diritti di accesso e processi di condivisione chiaramente disciplinati. Su tale piattaforma non vengono salvati dati. Questi sono salvati in maniera decentrata nelle differenti applicazioni, come ad esempio nei sistemi d'informazione cantonali. Con la crittografia dei dati, laddove necessario, potranno trasmetterli tramite gli attori su agridata.ch senza che altri, compreso l'UFAG, vi abbiano accesso. L'architettura decentrata di [digiFLUX](https://digiFLUX.ch), basata su servizi e interfacce, corrisponde a quella prevista per agridata.ch. Le componenti da sviluppare per [digiFLUX](https://digiFLUX.ch) saranno necessarie anche nel contesto di agridata.ch.

La Confederazione definisce la piattaforma di scambio in stretta collaborazione con i Cantoni. Si propone il seguente modello di finanziamento: Confederazione e Cantoni finanziano congiuntamente i costi d'investimento, mentre i costi per la manutenzione e la gestione vengono finanziati tramite il suo utilizzo. Come piattaforma di autenticazione viene utilizzato AGOV (Servizio di autenticazione delle autorità svizzere).

Output (fasi intermedie necessarie)

- È realizzato un progetto pilota per una piattaforma di scambio di dati entro fine 2023
- È definita la roadmap per l'implementazione della piattaforma di scambio di dati
- È istituito un comitato tecnico con rappresentanti della filiera agroalimentare
- È definito un modello di costi e garantito il finanziamento
- È creato un modello di collaborazione con i Cantoni
- È creato un modello di collaborazione con altri attori esterni
- È creata una base legale per la piattaforma di scambio di dati (cfr. [art. 27 cpv. 2 OSIAgr](#) per l'attuale MAF)
- È disponibile una valutazione dell'IFPDT concernente le basi legali per lo scambio di dati (in particolare in merito allo scambio di dati tra attori privati)
- È pubblicato il codice fonte della piattaforma di scambio di dati a condizione che non vi si oppongano interessi preponderanti
- L'attuazione di questa misura avviene in collaborazione con i partner esterni rilevanti tramite la misura A2 «AgridigitalCommFactory»
- Tutte le informazioni rilevanti per gli esterni sono comunicate tramite la misura A2 «AgridigitalCommFactory»

7.5 B3. Interoperability

«Sviluppare standard per lo spazio di dati agricoli e alimentari»

Situazione iniziale

Nel Rapporto del Consiglio federale in adempimento del [postulato 19.3988 Jacques Bourgeois «Digitalizzazione nel settore agricolo. Ruolo della Confederazione»](#) è stata illustrata la necessità di una

direzione, di un coordinamento e di una gestione centrali del processo di trasformazione digitale nella filiera agroalimentare. Uno dei punti focali del CCTD è l'implementazione dell'interoperabilità e quindi l'utilizzo multiplo di dati nella filiera agroalimentare. La definizione, la standardizzazione e l'armonizzazione dei dati costituiscono la base dell'interoperabilità. Lo scambio di dati oggi è spesso difficile poiché i dati non sono standardizzati. Inoltre le descrizioni dei dati rilevati dell'Amministrazione spesso non sono accessibili pubblicamente. Entrambi questi fattori di frequente causano una registrazione multipla di dati uguali o simili.

Obiettivi e risultati

Gli standard di dati (metadati) e le direttive nella filiera agroalimentare sono definiti e pubblicati sulla [Piattaforma di interoperabilità I14Y](#). Questi consentono l'interoperabilità tra i sistemi. In tal modo si semplifica lo scambio nonché l'utilizzo multiplo dei dati e quindi il dispendio per la registrazione e lo scambio diminuisce.

Output (fasi intermedie necessarie)

- È creato il catalogo di dati dello spazio di dati agricoli e alimentari
- Tutti gli standard di dati (metadati) rilevanti per la filiera agroalimentare sono descritti e definiti in collaborazione con svariati attori del settore
- Gli standard di dati (metadati) sono registrati e quindi resi accessibili su I14Y, il coordinamento è svolto da Swiss Agricultural Data Steward
- È creata una roadmap per l'armonizzazione e l'implementazione degli standard
- Lo Swiss Agricultural Data Steward (UFAG) è in stretto contatto con Swiss Data Steward (UST) e segue le prescrizioni della Gestione dei dati a livello nazionale (NaDB)
- Il CCTD coordina il Gruppo specializzato e-CH Dati agricoli
- È definito il coordinamento con Uffici federali nonché attori privati rilevanti
- Sono attuati i requisiti del progetto SUPERB (SAP Master Data Governance)
- Se opportuno, sono prese in considerazione le direttive dell'UE (in questo contesto i metadati sono descritti secondo DCAT-AP)
- L'attuazione di questa misura avviene in collaborazione con i partner esterni rilevanti tramite la misura A2 «AgridigitalCommFactory»
- Tutte le informazioni rilevanti per gli esterni sono comunicate tramite la misura A2 «Agridigital-CommFactory»

7.6 B4. Data science lab

«Utilizzare e pubblicare dati»

Situazione iniziale

I dati creano trasparenza e quindi fiducia. Allo stesso tempo sono la base per molteplici possibilità di utilizzo nel settore delle analisi, nel quadro di modelli di calcolo o per elaborare previsioni. Tuttavia, attualmente all'UFAG non esiste una normativa uniforme per la pubblicazione e l'utilizzo degli Open Government Data (OGD). Spesso questi dati provenienti dalle applicazioni informatiche vengono sì approntati periodicamente, ma in maniera isolata per i dati provenienti dalle rispettive applicazioni. Con la nuova LMeCA, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2024, dovranno essere attuati nuovi requisiti concernenti gli approcci «open».

Attualmente all'UFAG i dati tecnici sono archiviati in varie applicazioni. Di conseguenza possono essere analizzati soltanto dall'applicazione in questione. Un'analisi sistematica dei dati agricoli presenti nelle varie applicazioni è possibile solo con molto dispendio, poiché i dati provenienti dalle applicazioni non sono disponibili in modo aggregato. Tuttavia, già oggi singole applicazioni raccolgono dati in un cosiddetto sistema di Business Intelligence (BI). Ciononostante mancano tuttora un ente di coordinamento centrale e un processo uniforme di gestione per la preparazione, la fornitura centrale e quindi l'utilizzo dei dati.

Obiettivi e risultati

Si crea il Data Science Lab come centro di competenza dell'UFAG per i tre aspetti dell'utilizzo dei dati, ovvero «Analisi dei dati (Analytics)», «Pubblicazione dei dati» e «Comunicazione dei dati (Reporting)». Il Data Science Lab è costituito, sotto forma di team virtuale, da persone dei due gruppi Business Intelligence Center e CCTD nonché da altri collaboratori dell'UFAG. Gli OGD dell'UFAG sono approntati in maniera centrale e messi regolarmente a disposizione dell'opinione pubblica mediante il portale OGD della Confederazione e/o LINDAS. Il Data Science Lab è responsabile della loro pubblicazione.

Tutti i dati provenienti dalle applicazioni sono disponibili nella BI. I dati nella BI sono ottimizzati per creare rapporti e analisi. I rapporti e le analisi provenienti da dati tecnici sono generati soltanto nella BI. Dall'aggregazione di dati provenienti da varie applicazioni nella BI possono essere acquisite nuove conoscenze (insights) e svolte modellizzazioni. Il Data Science Lab supporta approcci innovativi nell'utilizzo di dati (p.es. modelli basati su IA). A tal fine, per l'analisi dei dati e gli approcci per l'IA ci si avvale delle conoscenze del [Centro di competenza per la scienza dei dati DSCC](#), di Agroscope e della [Rete di competenze per l'intelligenza artificiale \(CNAI\)](#).

Sono messi a disposizione degli agricoltori strumenti o servizi che consentono di creare un reale valore aggiunto tramite i dati. Si può ottenere un valore aggiunto ad esempio comparando i dati aziendali con quelli di aziende di confronto (p.es. benchmark). I dati sono approntati in modo che siano facilmente comprensibili per gli agricoltori (p.es. sulla base di dashboard, visualizzazioni, ecc.).

Output (fasi intermedie necessarie)

- I set di OGD sono contrassegnati nel catalogo di dati dell'UFAG
- È definita e automatizzata la pipeline per la pubblicazione degli OGD (coordinamento con UST e USAV)
- Gli OGD sono pubblicati come linked open data (LINDAS) (coordinamento con l'Archivio federale svizzero AFS in quanto ente responsabile)
- È disponibile la piattaforma di reporting (BI) per le applicazioni specifiche dell'UFAG e per le pubblicazioni esterne (OGD)
- È sviluppato il know-how interno all'UFAG per le analisi dei dati e l'intelligenza artificiale
- È creato il modello di collaborazione tra il Data Science Lab con i collaboratori dell'UFAG in quanto sportello per il reporting e l'analisi dei dati
- È definito il modello di collaborazione e la pipeline per la pubblicazione con l'UST, l'USAV, l'AFS e Agroscope
- È definita e attuata la governance dei dati
- I responsabili dell'applicazione (RA), ovvero i product owner, sono informati sulle modifiche necessarie, ad esempio per la ripresa dell'IDI/n. RIS, e sono incaricati di procedere agli adeguamenti necessari, lo stesso vale per imprese esterne come Identitas o TSM Fiduciaria Sgl
- È disponibile una valutazione su quali sono i valori aggiunti dei dati per gli agricoltori (p.es. benchmark)
- È disponibile una valutazione per l'implementazione di una soluzione ottimale per un ente di consulenza neutrale sulla tematica dei dati per gli agricoltori (si può trattare di un ente di consulenza già esistente che amplia le sue competenze digitali)
- L'attuazione di questa misura avviene in collaborazione con i partner esterni rilevanti tramite la misura A2 «AgridigitalCommFactory»
- Tutte le informazioni rilevanti per gli esterni sono comunicate tramite la misura A2 «Agridigital-CommFactory»

7.7 C1. Change management

«Trasformare l'UFAG in un'organizzazione agile e che apprende»

Situazione iniziale

Con la sua Strategia di digitalizzazione l'UFAG persegue la visione di realizzare la trasformazione digitale dell'Ufficio nonché della filiera agroalimentare nell'arco di otto anni. Affinché possa essere pienamente realizzata è necessario un maggior dispendio straordinario in termini di risorse personali e finanziarie che vanno oltre il mandato ordinario dell'UFAG.

Obiettivi e risultati

L'UFAG è un'organizzazione che apprende e che ha una cultura digitale. Conduce e coordina un programma di trasformazione e ne garantisce il finanziamento. Nel processo di trasformazione l'UFAG crea team agili e garantisce lo scambio di informazioni e la comunicazione all'interno dell'Ufficio. In tal modo è in grado di promuovere la digitalizzazione in tutta la filiera agroalimentare. Come risultato del change management si crea una nuova cultura digitale nell'Ufficio.

Output (fasi intermedie necessarie)

- È istituito un team di trasformazione in collaborazione con il Consiglio di direzione dell'UFAG incaricato di progettare la trasformazione
- Un numero definito di collaboratori interni riprende il ruolo di change agent; essi operano come promotori della trasformazione digitale
- Oltre all'operating model dell'organizzazione gerarchica presente all'UFAG (organizzazione permanente), orientata all'efficienza e alla stabilità, è attuato un secondo operating model per lo sviluppo di prodotti e lo svolgimento di progetti trasversali in modo agile. Il secondo operating model costituisce il quadro che consente di lavorare in maniera più flessibile, reattiva e innovativa, senza pregiudicare l'organizzazione esistente (fonte: Scaled Agile Framework SAFe, 2023)
- Sono definiti i ruoli necessari per il funzionamento del secondo operating model
- È introdotta una gestione del portafoglio in collaborazione con l'USAV
- Sono accompagnati attivamente progetti e prodotti agili
- Sono introdotte community of practices (CoP) (per CoP s'intende un gruppo informale di persone che si incontrano regolarmente o interagiscono online per lavorare congiuntamente a un determinato tema o a una pratica specifica e approfondire le loro conoscenze in questo ambito)
- È disponibile un contratto quadro OMC per il reperimento di specialisti esterni, laddove possibile sono sfruttati i contratti OMC già esistenti
- È coordinato e attuato il programma di trasformazione
- Un change-cockpit comprende indicatori delle misure per la misurazione della trasformazione digitale
- La comunicazione interna è garantita tramite il programma di trasformazione
- La trasformazione digitale è gestita e sorvegliata dal Consiglio di direzione dell'UFAG

7.8 C2. Personnel development

«Preparare i collaboratori dell'UFAG per la trasformazione digitale»

Situazione iniziale

Per l'UFAG la promozione e lo sviluppo dei collaboratori acquisisce sempre più importanza alla luce della carenza di personale specializzato. Inoltre, nei prossimi dieci anni circa un terzo dei collaboratori andrà in pensione. Parallelamente, l'UFAG deve rimanere attrattivo anche per le giovani generazioni. Offrendo supporto ai collaboratori nel loro sviluppo professionale, l'UFAG può contare a lungo termine su fornitori di servizi e di competenze basilari. L'integrazione di tecnologie e processi moderni e digitali svolge un ruolo fondamentale nella gestione della carenza di personale specializzato e delle future attività dell'UFAG per le giovani generazioni. La digitalizzazione consente di lavorare in maniera più efficiente, di ampliare le qualifiche dei collaboratori e quindi di rafforzare a lungo termine il legame tra i fornitori di servizi e di competenze di base e l'UFAG.

Obiettivi e risultati

L'UFAG resta un datore di lavoro attrattivo. La promozione delle competenze digitali e agili è un elemento fisso dello sviluppo del personale. All'UFAG lo sviluppo del personale è quindi incentrato sulla formazione e sul perfezionamento dei collaboratori in funzione del fabbisogno e delle esigenze onde potenziare le loro competenze digitali e agili. A tal fine sono presi in considerazione nuovi aspetti della metodologia digitale e delle innovazioni digitali nonché le esigenze dei vari gruppi d'interesse dell'Ufficio. L'UFAG mette attivamente in pratica il processo di apprendimento continuo necessario per la trasformazione digitale.

I nostri quadri promuovono una cultura dell'errore digitale, aperta e positiva che consente di imparare dagli errori e di promuovere le innovazioni. Incoraggia i suoi collaboratori a percorrere nuove strade e ad assumersene anche i rischi perché questa è la chiave di una trasformazione digitale di successo.

Il piano di formazione e di perfezionamento descrive i temi e le offerte rilevanti e si orienta verso una cultura aziendale moderna. Il piano è rivolto sia ai collaboratori sia ai superiori e contribuisce all'ulteriore sviluppo della cultura aziendale e dirigenziale. Superiori e collaboratori concordano obiettivi sulle competenze digitali e agili nel processo di sviluppo del personale in atto. Il Settore Personale fornisce consulenza ai superiori e ai collaboratori in merito all'ulteriore sviluppo delle competenze rilevanti. Occorre promuovere il progresso individuale e quello generale di tutto l'UFAG mediante elementi ludici e rappresentati nel change cockpit. Inoltre, un agile factory in futuro consentirà ai Settori e ai Gruppi dell'UFAG di sperimentare metodi agili per i propri progetti. Per quanto riguarda la metodologia agile, i RA riprendono il ruolo del product owner per le rispettive applicazioni. I product owner, rispetto ai RA, hanno competenze maggiori in ambito informatico.

Output (fasi intermedie necessarie)

- Sono identificate e costantemente adeguate le competenze digitali e agili rilevanti per i collaboratori (in conformità con la misura C1 «Change Management» nonché C4 «Technology and research management»)
- È messa attivamente in pratica la cultura dirigenziale necessaria per la trasformazione digitale (fiducia, apertura e apprendimento continuo)
- Il piano di formazione e di perfezionamento è orientato verso le esigenze
- Sono sviluppati i contenuti e i formati della formazione e del perfezionamento specifici dell'UFAG per l'ampliamento e l'ulteriore sviluppo delle competenze digitali e agili dei collaboratori
- Il piano di formazione e di perfezionamento è integrato nell'attuale sviluppo del personale (obiettivi di competenza, COC)
- Lo sviluppo di competenze digitali e agili è monitorato mediante elementi ludici a livello sia individuale sia di Ufficio
- Sono verificati ed effettuati eventuali adeguamenti nelle descrizioni dei posti dei collaboratori per quanto riguarda la digitalizzazione
- È approntato un agile factory come ambiente sperimentale per rendere un progetto agile
- È messa a punto un'applicazione o una funzione in un'applicazione già esistente per la comunicazione con i collaboratori, con la quale i collaboratori, analogamente a un processo di miglioramento continuo, possono apportare costantemente idee e input

7.9 C3. Digitalization internal processes

«Digitalizzare tutti i processi interni»

Situazione iniziale

All'interno dell'UFAG al momento ci sono processi che potrebbero essere svolti in maniera più efficiente con la digitalizzazione. Alcuni di essi sono macchinosi e ridondanti. Manca inoltre una gestione strategica e quindi non è disponibile una panoramica completa e uniforme dei processi interni. Infine un gran numero di essi dipende da servizi standard dell'Amministrazione federale, come ad esempio GEVER, Burotica, M365, eccetera.

Obiettivi e risultati

I processi sono elaborati sulla base dell'approccio user centered design e quindi organizzati in maniera facilmente fruibile, digitale e il più possibile automatizzata ed efficiente. All'UFAG i processi macchinosi, ridondanti e che richiedono molte risorse vanno semplificati mediante la digitalizzazione e l'automazione. L'incremento dell'efficienza può essere misurato in termini di risparmio di tempo e costi. I collaboratori dell'UFAG sono coinvolti attivamente nell'elaborazione dei processi interni. Per ogni processo si definisce un process owner. Nel quadro di una gestione attiva dei processi, i process owner garantiscono un'elaborazione e un miglioramento continuo dei loro processi.

Output (fasi intermedie necessarie)

- È disponibile una carta della ricapitolazione dei processi uniforme in cui sono rappresentate l'architettura dei processi e le informazioni dei processi interni all'UFAG
- Sono analizzate e identificate le interazioni e le ridondanze nei processi interni all'UFAG
- È disponibile un'analisi dello stato attuale/auspicato dei processi
- È implementata una consapevolezza uniforme per la documentazione e per il miglioramento costante dei processi
- Sono definiti i processi costanti di adeguamento e di miglioramento
- È creato il laboratorio per la digitalizzazione, sono definiti i membri e sono chiaramente suddivisi i ruoli
- Sono poste le priorità dei processi interni all'UFAG da digitalizzare
- È creata la roadmap per la digitalizzazione dei processi interni all'UFAG (partecipazione alla definizione delle priorità)
- Sono chiaramente definiti e comunicati i process owner nonché le loro responsabilità
- Sono coordinate le interazioni dei processi interni all'UFAG con sistemi o progetti esterni, come SUPERB, eSubventionen, prodotti standard dell'Amministrazione federale, Cockpit TIC della Cancelleria federale (CaF)
- Si svolge uno scambio di esperienze con Agroscope e l'USAV nonché con altri Uffici interessati

7.10 C4. Technology & research management

«Anticipare il futuro»

Situazione iniziale

Molte innovazioni e sviluppi nel settore della digitalizzazione, per esempio negli ambiti della robotica, della tecnica agricola, del riconoscimento delle immagini (satelliti, droni), delle piattaforme basate su cloud, della business intelligence o dell'intelligenza artificiale, sono rilevanti sia per gli attori della categoria sia per l'Amministrazione. A queste si aggiungono costantemente nuove innovazioni e tecnologie. Tuttavia, finora l'UFAG non si è occupato in maniera sistematica degli sviluppi in atto nel campo della digitalizzazione nel settore agroalimentare, sebbene cofinanzi vari progetti di ricerca in questo ambito.

Obiettivi e risultati

Con una gestione delle tecnologie e della ricerca si garantisce che l'UFAG abbia una panoramica sui nuovi sviluppi tecnologici e sulle ricerche in ambito digitale. La gestione delle tecnologie e della ricerca si concentra sugli sviluppi con un orizzonte temporale di cinque anni rilevanti per i lavori dell'UFAG, in particolare nel contesto della trasformazione digitale della filiera agroalimentare. Parallelamente si svolge una valutazione costante delle più recenti tecnologie in vista di un possibile impiego all'UFAG o nel quadro dell'ulteriore sviluppo della politica agricola. L'UFAG sostiene progetti volti a colmare le lacune della ricerca, in particolare nell'ambito dell'agricoltura basata sui dati. Le conoscenze rilevanti della gestione delle tecnologie e della ricerca sono messe a disposizione dei partner.

Output (fasi intermedie necessarie)

- È disponibile un'analisi per l'attuazione di tale misura nel modo più adeguato possibile. Sono esaminate le domande aperte, per esempio se debba essere creata una rete piuttosto che un radar
- L'analisi di quali organizzazioni/imprese riprendono i compiti per questa misura rientra nell'attuazione della misura
- È condotta una metanalisi di tutti gli studi rilevanti per la digitalizzazione nella filiera agroalimentare
- È consolidato un radar tecnologico che fornisce periodicamente raccomandazioni sulle tecnologie rilevanti
- È consolidato un radar di ricerca che fornisce periodicamente raccomandazioni sui risultati delle ricerche rilevanti
- Sulla base dei più promettenti risultati del radar tecnologico e di ricerca sono creati proofs of concept
- È stilato un piano per la costante integrazione delle raccomandazioni del radar tecnologico nell'adeguamento dell'ambiente dei processi e delle applicazioni nonché degli strumenti disponibili per i collaboratori

- È valutata e laddove possibile integrata la cooperazione con Swiss Data Science Center (SDSC) del PFZ//PFL
- Una parte delle attività di questa misura viene svolta da Agroscope sotto forma di un mandato
- L'attuazione di questa misura avviene in collaborazione con i partner esterni rilevanti tramite la misura A2 «AgridigitalCommFactory»
- Tutte le informazioni rilevanti per gli esperti sono comunicate tramite la misura A2 «Agridigital-CommFactory»
- L'UFAG dipende da organizzazioni esterne per l'attuazione di questa misura